Ferragosto: dalle legioni romane alle gite in spiaggia

Un viaggio tra riti pagani, tradizioni popolari e devozione mariana che hanno plasmato il cuore dell'estate italiana.

Il 15 agosto per molti significa mare, picnic, gite in montagna e serate di fuochi d'artificio. Ma dietro questa giornata d'estate si nasconde una storia lunga più di duemila anni, che attraversa imperi, pellegrinaggi, corti rinascimentali e perfino treni popolari del Novecento. Il Ferragosto, nato come festa voluta dall'imperatore Augusto, è passato attraverso il cristianesimo, le tradizioni popolari e la modernità, mantenendo sempre intatto il suo ruolo: un giorno di pausa collettiva, da vivere in comunità. Ogni anno l'Italia intera si ferma.

La parola *Ferragosto* deriva da Feriae Augusti, ovvero "il riposo di Augusto". Fu l'imperatore Ottaviano Augusto a istituirla nel 18 a.C. come periodo di pausa dopo le grandi fatiche agricole estive. La data non era esattamente il 15 agosto: il mese intero era costellato di feste legate ai raccolti e alle divinità campestri.

Durante le *Feriae Augusti* si celebravano anche i Consualia, in onore di Conso, dio dei granai e della fertilità. Erano giorni di corse di cavalli, muli e asini, che venivano dispensati dal lavoro e addobbati con ghirlande di fiori. Le celebrazioni avevano anche un significato politico: unificare le varie festività rurali sotto il nome dell'imperatore serviva a rafforzare il suo prestigio e a consolidare il consenso nei territori dell'impero.

Una curiosità: già allora era consuetudine che i contadini e i lavoratori agricoli porgessero auguri ai padroni, ricevendo in cambio una mancia o un piccolo dono. Un'usanza che, mutatis mutandis, riecheggia ancora oggi nei saluti e nei regali estivi.

Con la diffusione del cristianesimo, la festa mantenne il carattere di riposo e di interruzione del lavoro, ma acquisì un significato nuovo. Dal VII secolo, il 15 agosto venne scelto dalla Chiesa per celebrare la Dormitio Virginis, cioè la "dormizione" e l'Assunzione di Maria al cielo.

Il passaggio fu graduale: le celebrazioni agricole e popolari continuarono a intrecciarsi con quelle religiose, e molte processioni mariane avvenivano (e avvengono ancora oggi) in contesti di festa campestre. In questo modo il Ferragosto divenne una ricorrenza capace di parlare a credenti e non credenti, mantenendo vivo il legame con la terra e con il ciclo delle stagioni.

Nel Medioevo il Ferragosto fu spesso occasione per grandi pellegrinaggi. Le confraternite organizzavano viaggi verso santuari e luoghi mariani, accompagnati da mercati e fiere che permettevano anche scambi commerciali tra diverse regioni.

In età rinascimentale, principi e signori utilizzarono il Ferragosto come momento di rappresentanza: tornei, banchetti e spettacoli pirotecnici animavano le corti, mentre nelle campagne le comunità contadine si concedevano un giorno di svago dopo la mietitura.

Il Ferragosto moderno, con le sue gite e i pranzi fuori porta, nacque negli anni Trenta del Novecento. Il regime fascista istituì i "Treni popolari di Ferragosto", con biglietti a prezzo ridotto per permettere a operai e famiglie di raggiungere località balneari o montane.

Le offerte erano di un giorno (andata e ritorno nella stessa data) o di tre giorni (con rientro entro il 17 agosto), e

rappresentarono il primo assaggio di turismo di massa per molti italiani. Dopo la Seconda guerra mondiale, questa abitudine si consolidò: il Ferragosto divenne sinonimo di escursioni, picnic e, col boom economico, delle prime vere vacanze estive.

Nel XXI secolo, Ferragosto è ancora un punto fermo del calendario italiano. In alcune località, soprattutto nel Sud e nelle isole, sopravvivono feste patronali che intrecciano processioni religiose e sagre popolari. In altre, il 15 agosto è il momento clou dell'estate turistica, con spiagge affollate e serate di fuochi d'artificio.

Resta, in fondo, ciò che era all'origine: un giorno di pausa collettiva, di ringraziamento per il raccolto e di celebrazione della comunità, sia essa il villaggio agricolo di duemila anni fa o la comitiva di amici che si riunisce per una grigliata.

Fonti storiche:

- Cassio Dione, *Storia romana*, Libro LIV (istituzione delle Feriae Augusti)
- Plinio il Vecchio, *Naturalis Historia*
- Archivio Storico della Diocesi di Roma – Documenti sulla Dormitio Virginis
- Ministero della Cultura – *Le Feriae Augusti e i Treni popolari del ventennio fascista*

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 15/08/2025

Salvato in PDF in data: 05/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/ferragosto-dalle-legioni-romane-alle-gite-in-spiaggia/15/08/2025/